



CITTA' DI TORINO

Garante dei diritti delle persone
private della libertà personale



Provveditorato Regionale
Piemonte e Valle d'Aosta

marTE

Invito

Conferenza stampa

MARTE
una vetrina in città

Lunedì 30 novembre alle ore 12 il Sindaco della Città di Torino Piero Fassino, il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Porcino e la Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale Monica Cristina Gallo presenteranno alla stampa e ai cittadini, nella sala delle Colonne di Palazzo Civico (piazza Palazzo di Città, 1) la nuova produzione del “ Bello e Buono” prodotto nel Carcere di Torino e negli altri Istituti Italiani.

Con l'occasione sarà inaugurata la nuova vetrina espositiva dei prodotti in via Milano 2/C .

Interverranno:

Luigi Pagano *Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria*

Suor Giuliana Galli *Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo*

Ufficio stampa Città di Torino

011.01122817 – 349.4161997, silvio.lavalle@comune.torino.it

Seguirà buffet degustazione a cura di Liberamensa



CITTA' DI TORINO

Garante dei diritti delle persone
private della libertà personale



Provveditorato Regionale
Ministero della Giustizia Piemonte e Valle d'Aosta

marTE

MARTE una vetrina in città

Comunicato stampa

MARTE, il concept store dedicato ai prodotti delle carceri piemontesi e italiane, si arricchisce di uno showroom nei locali concessi dalla Città di Torino in via Milano 2/C.

Questa nuova vetrina si affianca al punto vendita di via delle Orfane 24/D, un luogo dove scoprire abbigliamento, borse, accessori, design, vino, birra, biscotti, caffè, cioccolato, piante, tante idee per un regalo natalizio che supera i pregiudizi.

Inaugurazione dello showroom: lunedì 30 novembre ore 12

A un anno dall'apertura del negozio Marte di via delle Orfane 24/D, si inaugura il 30 novembre a Torino in via Milano 2/C un nuovo spazio espositivo per presentare alla città il bello e il buono del carcere.

Una vetrina in città è di fondamentale importanza perché spesso il carcere è percepito come un pianeta lontano abitato da un popolo oscuro, da dimenticare e punire per i suoi errori. Offrire a queste persone un obiettivo professionale e di vita significa motivarli alla legalità anche in vista dell'uscita dal carcere.

Una sinergia forte fra il Comune di Torino, la Garante dei diritti delle persone private della libertà, la Compagnia di San Paolo, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e la Direzione della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, ha permesso di realizzare un progetto condiviso, una vetrina di prodotti ma soprattutto un punto di informazione e divulgazione sulla realtà carceraria.

I prodotti, in mostra in Via Milano e in vendita in via delle Orfane, provengono dall'"industria del carcere", dove competenza, efficienza e spirito creativo si coniugano con una forte motivazione personale verso nuovi obiettivi di vita.

Sono articoli che raccontano storie di un mondo difficile, il carcere, verso il quale permangono nell'opinione pubblica pregiudizi e distacco.

In occasione del Natale, i prodotti d'eccellenza dell'economia carceraria italiana, potranno essere inoltre confezionati in una originale ed elegante scatola personalizzata. L'ideale per un dono aziendale o un regalo consapevole per la famiglia e gli amici.

Tante le possibilità di scelta per creare un *cadeau* davvero unico: dalle mandorle biologiche siciliane al vino prodotto in collaborazione con l'Istituto enologico di Alba. Dalle borse dal design raffinato di Torino ai biscotti di Verbania, fatti con burro ossolano e farine macinate a pietra. Dalle T-shirt serigrafate di Torino ai prodotti cosmetici realizzati con le erbe officinali coltivate nell'orto della Giudecca di Venezia.

Marte è firmato dal progetto Freedhome, nato da un gruppo di imprese cooperative sociali italiane che lavorano all'interno di istituti di pena, portando dentro lavoro vero, valore, professionalità e portando fuori prodotti artigianali e alimentari di alta qualità. Per ribadire forte e chiaro che l'economia carceraria è la chiave di volta per ripensare in modo più efficace il sistema penitenziario italiano.

Un anno di attività commerciale ha permesso alle Cooperative coinvolte di crescere in termini di know-how organizzativo, gestionale e logistico. Un ponte tra carcere e società civile che si è costruito giorno dopo giorno non solo attraverso i prodotti ma anche grazie ad un ricco calendario di incontri ed eventi che hanno permesso di raccontare il carcere da un punto di vista alternativo.

Informazioni utili

Dove

via Milano 2/C showroom e punto informativo

via delle Orfane 24/D vendita

Orari: fino al 31 dicembre, tutti i giorni dalle 10.30 alle 19.30

Inaugurazione

Lunedì 30 novembre ore 12 Sala delle Colonne, con degustazione e rinfresco nel locale di via Milano 2/C

LE COOPERATIVE CHE CREANO LAVORO IN CARCERE. IN VETRINA SU MARTE.

Malefatte. Dal carcere di Santa Maria Maggiore a Venezia, le borse in PVC realizzate con banner museali e coperture di camion. Per qualcuno la borsa è la vita.

RTdP. Dal carcere femminile di Venezia, i cosmetici preparati con erbe coltivate nell'Orto Biologico della Giudecca. Perché la bellezza sboccia anche nei posti più impensati.

Extraliberi. Dal carcere Lorusso e Cutugno di Torino, le T-shirt serigrafate artigianalmente, con grafiche donate da designer e pubblicitari. E' il caso di dire: dateci libertà di stampa.

Banda Biscotti. Dal carcere di Verbania, un savoir faire artigianale e materie prime scelte, senza coloranti, conservanti e additivi. Vi invitiamo a scoprire di che pasta siamo fatti.

Fumne. Dal carcere femminile di Torino, borse, abbigliamento e accessori fashion dalle forme raffinate, confezionati artigianalmente. Anche in carcere vogliamo essere ricercate.

Brutti e Buoni. Carcere di Brissogne, Val D'Aosta. Un laboratorio per pane, grissini e biscotti che rivisitano i classici della Valle. Gustate un carcere che sa esprimere dolcezza.

Vale la pena. Birrificio romano che mette al lavoro i detenuti di Rebibbia. Grandi maestri birrai aiutano a spillare dalle persone qualcosa di straordinario. Brindiamo alla rinascita.

Vale la pena. Un vigneto varietà Barbera curato nel carcere di Alba, e lavorato all'Istituto Enologico, dà vita a questo 13° rosso rubino. Un prosit al legame tra terra e carcere.

Lazzarelle. Nel carcere femminile di Pozzuoli, si miscela, si torrefà e si macina artigianalmente un caffè dal sapore intenso. La libertà qui si sorseggia.

Campo dei Miracoli. Dal carcere di Trani molte varietà di gustosi taralli fatti secondo la tradizione pugliese sotto la supervisione di maestro d'arte. Sapore autentico dell'onestà.

Laboratorio del Gabbio. Nel carcere di Ivrea un maestro panettiere svela i segreti della friabilità a detenuti che vogliono rifarsi un futuro. Dalla flagranza di reato a quella dei grissini.

Ferro e Fuoco Jail Design. Dal carcere di Fossano, complementi d'arredo in ferro e legno, anche su ordinazione e su misura. Per riprogettarsi una vita si comincia proprio da qui.

O'press. Dal carcere di Marassi a Genova, le T-shirt con i versi dei cantautori più amati di sempre. La collezione si chiama "Canzoni oltre le sbarre". Costruite la vostra playlist.

Dolci libertà. Pluripremiato laboratorio di pasticceria e cioccolateria nel carcere di Busto Arsizio. Qui si dosano tecnologie all'avanguardia e metodi artigianali. Fate i golosi.

Sprigioniamo sapori. Laboratorio di torroni e prodotti dolci a base di mandorla del carcere di Ragusa e Catania. Quando stare dietro le sbarre diventa un'impresa.

L'Arcolaio. Dal carcere di Siracusa, delizie biologiche di Sicilia marchiate "Dolci Evasioni". La mandorla la fa da protagonista in tutte le sue forme. Evadete con noi nella dolcezza.